
INDICE E SOMMARIO

- Sale attico e aceto italico** Pag. 1-68
- La rivalità della cetra e dell'aulo, di Apollo e di Marsia, 2. - La ridicola e tragica fine di Terpandro, 5. - L'invenzione di Ermete bambino nei *Satiri alla caccia* di Sofocle, 7. - L'asino e la lira, favoletta d'Esopo, 10. - La cetra e il plettro nei motteggi di Marziale e di Giovenale, 11. - I quarti di tono in una scena di Pratina, 12. - Gli amori di Mimmerno e Nanno, 13. - Un raro amusico nelle *Capre* di Eupoli, 17. - Tradizionalisti e novatori negli *Iloti* di Eupoli, 18. - Timoteo, il disfacitore della musica, nel *Chirone* di Ferecrate, 21. - Cinesia e Gabbacompagno negli *Uccelli* di Aristofane, 24. - I passaggi cromatici di Filosseno nelle lodi di Antifane, 26. - La musica durante il pranzo, nelle *Questioni conviviali* di Plutarco, 29. - Dagli stoici agli epicurei, 30. - Epigrammi di Marziale, 31. - I musicisti ghiottoni e beoni nella *Commedia degli spiriti* di Plauto, 32, nei *Problemi* dello Pseudo-Aristotele, 32. - Uno sciopero di suonatori, narrato da Tito Livio, 33. - Varie testimonianze sulle difficoltà del canto, 34. - Il musicista che si fa pregare e poi non la smette più, 35. - Stramberie e fastosità di cantanti, 36. - *Tournées*, adoratrici e *cachets*, 37. - L'ingegnoso espediente di Livio Andronico, 38. - Marziale e Giovenale sull'entusiasmo femminile per i musicisti, 40. - Clodio il bello e i misteri della dea Bona, 42. - La melomania romana, 45. - Dalle *Epistole* di Cicerone, 46. - Giovenale contro i musicisti orientali che affluivano a Roma, 48. - La musica e la cena di Trimalcione nel *Satyricon* di Petronio, 51. - La carriera musicale di Nerone, 55.
- Non angeli, ma bestie** Pag. 69-77
- Medio evo e prerinascimento. L'imbestiamento degli strumentisti, 69. - *Lo charivari*, 72. - Gli strumenti dei folli, 73.
- Sermoncini amichevoli e battaglie cortesi** Pag. 78-86
- Francesco Berni e Francesco da Milano, 78. - Girolamo Fenaruolo e Adriano Willaert, 81. - Guerra fra canto fermo e misurato, 86.
- La "Commedia del nemico della musica"** Pag. 87-106
- Elia Herlitz. Letteratura moraleggiante nella Germania del secolo XVII. Tendenza gesuitica o protestante. La *Musicomastix*, 87. - Deplorazione della decadenza musicale in Germania, 90. - Gli studiosi e i villani, 93. - Il nobile Hans senza Contadini e le sue predilezioni musicali, 94. - Il musicofobo con le orecchie asinine, 106.

- Contro Jacopo Peri** Pag. 107-112
 Le rime di Francesco Ruspoli (1572-1625) e le chiose di Stefano Rosselli (1598-1664). Un ritratto di Jacopo Peri, 108. - Retrosceua fiorentini, 112.
- “ Contrasto musico ”, opera dilettevole di Gratosio Uberti** Pag. 113-135
 L'Uberti, giurisperito, moralista e poeta, 113. - L'arcigno ed esasperato musicofobo e il paziente e mite contraddittore, 114. - La molestia d'una scuola di canto, 118. - La musica corruttrice, 121. - L'evirazione, 123. - Medici e avvocati devono far musica?, 124. - E le donne?, 125. - Un coro confusissimo, 126. - Mondanità in chiesa, 129. - Le conseguenze delle serenate, 130. - Contro la musica moderna, 133.
- Salvator Rosa e “ La Musica ”** Pag. 136-158
 Il Rosa al tempo della prima satira, 138. - Le sue conoscenze musicali, 141. - Diversità e affinità della satira sulla musica e delle satire sulla poesia e la pittura, 143. - Contro i principi che proteggono i cantanti, 147. - Perversa influenza della musica, 149. - Ortodossa esigenza nella musica da chiesa, 151. - I modi greci e i gregoriani, 152. - Il popolo ha fame e la beneficenza non ha risorse, 154. - Rievocazione di Nerone, 157.
- “ L'entretien des musiciens ”, elogio dei cantori da chiesa e del buon vino** Pag. 159-171
 Le *sieur* Annibal Gantez, marsigliese, 159. - Perché il musicista beve e deve bere, 160. - La troppa fecondità dei compositori e l'autocritica, 163. - I teorici e i pratici, 164. - Che cos'è la musica, 165. - *Philosophie* e *sine folie*, 168. - Il nuovo a tutt'i costi, 168. - La missione del maestro di cappella, come generale d'armata, 169. - Il direttore d'orchestra che si dimena, 170.
- Un ciarlatano italiano** Pag. 172-178
 Der *politische Quacksalber* di Christian Weise. Probabile data di questa satira, 172. Le grosse fandonie del virtuoso italiano, 173. Il *Giudizio di Salomone* di Carissimi, come musica da tavola pel Re di Francia, 174.
- Vita intima delle canterine. “ Non è materia da zitelle ”, dice il Vescovo di Narni** Pag. 179-192
 Testimonianze di italiani e di stranieri. La virtuosa e la canterina, 180. - Scandali nella nobiltà napoletana del Seicento, 181. - E nell'aristocrazia romana, 184. - E in quella bolognese, 185. - Le cantanti e il melodramma nella satira sulla *Lussuria* di monsignor Lorenzo Azzolino, 188.
- “ Meglio l'Africa che l'Europa, almeno laggiù non ci son teatri e concerti ”** Pag. 193-209
 Le satire di Lodovico Adimari. Talia contro le sacerdotesse del canto che insozzano l'arte, 194. - Dialogo di Fileno e Menippo, 195. - La musica nelle reggie, 196. - Andare al Marocco o al polo nord per non sentir musica, 198. - Siface, Rivani e Cristina di Svezia, 200. - Contro la Musi, 202. - Il lusso e la fortuna delle virtuose, 203. - L'ora dello spettacolo, 205. - « Che se degna di lode è donna alcuna, Tu non la vedi ed io non la conosco », 209.

- Alla corte del cardinal Ottoboni** Pag. 210-216
 La decima satira di Lodovico Sergardi (Quinto Settano). Contro le cantatrici dilettanti, 210. - Le ariette eccitanti, 211. - Pasquinate contro *Il Colombo*, opera di Pietro Ottoboni, e il Tordinona, 214.
- Strateghi e predicatori** Pag. 217-224
 Il *Belligerasmus* di Erasmus Sartorius, 217. - Il *Bellum musicum* di Johann Beer, 218. - La carta del teatro della guerra italo-germanica, 218. - Abraham a Sancta Clara: pazzie di musici beoni, 219.
- “ Il ciarlatano musicale ”, ossia il tedesco che si finge italiano** Pag. 225-242
 Johann Kuhnau e *Der musicalische Quac-saber*. Caraffa ricevuto nel *Collegium musicum*, 229. - La prova al clavicembalo: annusa il tabacco, 230. - Indirizzi di lettere, 233. - La prova della composizione, 234. - Randagio, 238. - Andreas Hammerschmidt, 239. - Apoteosi della virtù, 242.
- Contro Alessandro Scarlatti e il teatro musicale a Venezia** Pag. 243-259
 La satira scarlattiana di Bartolomeo Dotti. La virtuosa Diamantina, 246. - Testimonianze contro Alessandro, 247. - Proposta per il risanamento finanziario dello Stato: diminuire le paghe ai cantanti, 251. - Le feste carnevalesche a Venezia, 252. - Gli sputi sul popolo nelle platee; Giuseppe Baretta e altri osservatori, 254. - Contro i librettisti Noris, Frigimelica, Apolloni e Silvani, 255. - I melodrammisti, Ziani e Pollarolo, 266. - Tre pugnalate, 259.
- Un rosignolo poeta** Pag. 260-268
I frutti del mondo del virtuoso Filippo Balatri, 260. - Il belcanto italiano non gradito in Francia, 262. - Un saggio di urlo alla francese, 264. - Visita a Londra; incontro con Nicolò Grimaldi, detto il cavalier Nicolino, 267. - Il gusto musicale dell'aristocrazia e della corte inglese, 267.
- “ La Dirindina ” di Girolamo Gigli** Pag. 269-280
 L'ambiente teatrale nella satira scenica. Una data: 1715. L'ingenuo e innamorato maestro di canto, la sfrontata virtuosa e il garrullo magnaccio.
- “ Il teatro alla moda ” e altri scherzi di Benedetto Marcello** Pag. 281-333
 L'enigmatico frontespizio del *Teatro alla moda*, 284. - Dialogo di un Sovrintendente con un Critico, 285. - Antonio Vivaldi, 287. - L'ambiente melodrammatico a Venezia, 289. - Il librettista, 291. - Le sue relazioni con la gente di teatro, 294. - Il compositore, 296. - Le consuetudini operistiche, 298. - I cantanti, 300. - Usanze sceniche, 301. - Nella vita privata, 302. - Le virtuose, 305. - Il belcanto, 308. - La madre della cantante, 309. - Il protettore, 315. - L'impresario, 319. - I professori d'orchestra e gli scenografi, 321. - Tutti s'arrangiano, 323. - Il bar, i surrogati e i prezzi, 324. - Contro Benedetto Pasqualigo pel rifacimento del *Pastor fido* del Guarini, musicato da L. C. Pietragnua, 325. - Crudeli madrigali, 331. - Il *Trionfo della poesia e della musica*, 332.

- “ L'impresario delle Canarie ” di Metastasio** Pag. 334-339
 La comicità metastasiana. - L'astuta virtuosa e l'impresario sciocco. La prova del costume e il contratto.
- Italo-filia, italo-fobia sulle rive del Tamigi** Pag. 340-364
 Paolo Rolli, entusiasta e denigratore dell'Inghilterra, 341. - Contro i librettisti Angelo Cori e Giacomo Rossi, 343. - Contro Nicolò Francesco Haym, Attilio Ariosti e Giovanni Bononcini, 348. - Pippo e la Franceschina, 351. - Contro le virtuose, 355. - I conservatori e i liberali, 356. - Sdegnosi e ingiuriosi addii agli italiani rimpatrianti da Londra, Nicolini, la Durastanti, il Senesino, 356. - Il lamento di Tommaso Crudeli sulla partenza di Farinelli per Londra, 360. Francesca Cuzzoni e Faustina Bordoni Hasse nell'*Armonia in tumulto*, 363.
- Spunti di commedie e moccoli di poeti** Pag. 365-374
Il savio delirante, *Il protettore alla moda* e *Il maestro di musica*, libretti satirici di Giuseppe Maria Buini, 365. - *Il Maestro di musica*, d'ignoto librettista, 369. - Invidie e beghe melodrammatiche fra Parma e Reggio; una sonettessa del Frugoni, 371. - Il Frugoni a Leonardo Vinci, 372. Schermaglie satiriche intorno al maldicente G. A. Ricieri, 373.
- La gente di teatro vista da Goldoni** Pag. 375-402
 La virtuosa Eleonora respinta dagli attori nel *Teatro comico*, 376. - Ser Saccente e Armonica nelle *Virtuose ridicole*, 380. - Per combattere le pretese dei cantanti si propone il sistema dell'impresa con carature; *L'impresario delle Smirne*, 385. - Il turco Ali, infastidito, manda al diavolo tutti i cantanti, i quali son costretti a costituire una cooperativa, 399. - *La Cantarina*, 400. - *La bella verità*, 401.
- A Milano, attorno al Parini** Pag. 403-422
 Parini e G. B. Sanmartini, 403. - Calzabigi dà al Parini una lezione di correttezza nel campo librettistico, 404. - *Il Teatro*, 405. - Le allusioni musicali nel *Mattino* e nella *Notte*, 408. - *L'Ode sull'Evirazione*, 408. - Pietro Verri e le fanciulle musicofile, 412. - Motteggi del Balestrieri, 412. - Sonetti contro il librettista Mattia Verazi, 413. - Mordaci poesie contro i cavalieri associati per il Teatro Ducale, 414. - Frammenti del *Cicerone* di Gian Carlo Passeroni, 416.
- “ Comete della nostra terra ” in una galante gara di erudizione e di spregio** Pag. 423-426
 Il mondo teatrale visto da Pietro Chiari. Considerazioni artistiche e morali su i cantanti nel *Secolo corrente*.
- I nepoti di Papa Rezzonico e i guai del maestro Bertoni** Pag. 427-431
 Per le rappresentazioni a Roma nel 1764 del *Vologeso* di Ferdinando Bertoni. Sonetti contro i cantanti e gli impresari. Sacchini, Di Majo e Guglielmi tirati in ballo. Una *Dies illa* contro l'impertinenza dei nepoti del Pontefice.

“ L'amico saggio ” di Francesco Albergati Capacelli Pag. 432-446

Discepolo, seguace e amico del Goldoni. Umorista e moralista. I « ridicoli caratteri » e le « comuni degradazioni » della società veneziana. Un'aristocratica antologia di ingiurie alle cantatrici. Le astuzie di Chiaretta Pelarini e della « madre » Ruffina, 434. - Il parrucchiere ruffiano, 436. - Il servitore, falso inglese, 437. - Il desiderio di lasciar la carriera teatrale, 441. - La commedia del *Ciarlatore maldicente* e il musico Meneguccio Sfrontati, 445.

Requisitoria e autodifesa Pag. 447-452

Due canzoni di Giuseppe D'Ippolito Pozzi: *La cantatrice al teatro*, 447, e *Difesa della cantatrice al teatro*, 449. - Contro Vittoria Tesi. Una canzonetta attribuita al Metastasio, 452.

“ La Lullliade ” di Calzabigi e le grandi e le piccole beghe parigine Pag. 453-517

La Lullliade di Ranieri Calzabigi. Le notizie dei fatti e l'ambiente nel poema satirico, 454. - L'infanzia e la giovinezza di Lully, 457. - Una fata francese conduce il giovinetto Bista a Parigi, 461. - Pregi e demeriti, 464. - Lully muore, e l'anima che si separa dal suo corpo ha la forma d'una cornacchia, 467. - Ritratto di Rameau, vicario di Lully, 468. - La Moda francese si annoia della musica di Rameau, 473. - Campra, Colasse e Gervais, musicisti « gotici », 475. - Contro i grandi cantanti del tempo, la Chevalier, la Fell, l'Jélotte, 479. - Una mosca malefica, 483. - Arrivano i cantanti dell'opera comica italiana, 485. - L'entusiasmo dei parigini, 487. - I pasticci e i *fragments*, 490. - La toletta mattutina della Tonelli, 491. - Episodi di guerra civile, pro e contro gli italiani, 493. - Voltaire, D'Alembert, Diderot, Grimm, Rousseau, 500. - Perché i *bouffons* partirono da Parigi, 505. - Saint-Évremond e Atto Melani contro la memoria di Lully, 507. - La *querelle* di La Fontaine con Lully e l'intervento di *madame de Montespan* e di *madame de Thianges*, 509. - Boileau e Racine contro i libretti immorali, 512. - Il *Prologue* di Boileau sulle relazioni della Poesia e della Musica, 514.

“ L'Opera seria ” di Calzabigi Pag. 518-547

La satira teatrale rispecchia gli ideali melodrammatici del librettista dell'*Alceste*, 518. - L'impresario afferma che il pubblico è migliore di quanto si creda, 520. - Ipocrisie del librettista e del compositore, 524. - Sussieghi di primedonne, 528. - Cantanti analfabete e arroganti, 532. - Baruffe per la prova dei costumi, 533. - La prova dell'opera, 535. - L'opera è caduta; la gente di teatro solennemente giura di agir sempre peggio, 545.

“ Êtes-vous pour la France ou bien pour l'Italie? ” Pag. 548-563

Sull'argomento della rivalità franco-italiana e sul favore dei *bouffons* a Parigi, trattato da Calzabigi nella *Lullliade*, ecco altre satire, commedie, epigrammi. La musicomania e le stramberie del barone De Bagge, 548. - Geminiani, Carlo Stamitz, Tartini, Corelli, Vivaldi, Pugnani, Viotti, Kreutzer, Haydn..., 550. - Il De Bagge nelle commedie di Audinot e di Champelin, 552. - Il gusto francese e quello italiano, 554. - Pergolesi e Rameau, 558. - Philidor, Grétry, Martini, Piccini, Gluck, 561. - Conclusione di Voltaire, 563.

- “ **I trilli dalla balia apprende, e vive in musica, l'Italia** ” Pag. 564-566
 Accenni moraleggianti alla musica praticata dalle donne, nelle satire di Angiolo Maria d'Elci.
- La più stravagante parodia italiana del melodramma** Pag. 567-573
 Le lepidezze dell'avvocato Antonio Gavuzzi, 568. - Le trebazi e l'apologo melodrammatico *Zenobia ed un protomedico*, 569. - *L'Adramiteno*, parodia d'un melodramma metastasiano, 570.
- Ricetta per comporre un'opera che faccia piangere e ridere** Pag. 574-577
 Il seriissimo Esteban Arteaga immagina i verisimili precetti che un impresario navigato fornisce a un librettista per un'opera di mezzo carattere, fra il serio e il faceto, per un melodramma insomma eroicomico, quale ne scrisse l'abate Casti.
- “ **Prima la musica e poi le parole** ” di **G. B. Casti** Pag. 578-602
 I *Mémoires* del Maresciallo De Ligne e una lettera di Salieri intorno alla nascita dell'opera comica rappresentata a Schönbrunn. Le più curiose scene del Poeta e del Maestro, della Virtuosa e della Canterina.
- “ **Ad un frate, cattivo suonatore d'organo** ” di **G. B. Casti** Pag. 603-609
 Contro l'esibizione d'un troppo facile virtuosismo. Organista? Giuocatore di pallone, piuttosto.
- “ **Le convenienze teatrali** ” di **Antonio Sografi** Pag. 610-628
 Una felice satira scenica della gente di teatro alla fine del Settecento. La primadonna non si degna di parlare con l'impresario, 611. - Il protettore e il marito della primadonna, 612. - Gennariello, maestro di musica napoletano, 614. - Convenienze, cioè prepotenze, 616. - Anche il ballerino impone la sua volontà, 618. - Il tenore tedesco, 619. - Il cartello e i titoli, 624. - Il cavalier direttore pone fine alla cagnara, 626. - *Le inconvenienze* dello stesso Sografi, 627.
- Lorenzo Da Ponte fra due primedonne, il poker e il vin d'Oporto** Pag. 629-632
 Dalle memorie del Da Ponte. Un famoso impresario, il Taylor, due tremende rivali, la Banti e la Morichello, e due operisti, il Bianchi e il Martini.
- “ **Il Poeta di teatro** ” di **Filippo Pananti** Pag. 633-704
 Il « romanzo poetico » e il carattere satirico, 634. - La miseria del librettista e l'agiatazza del cantante, 636. - Triste mestiere, il poeta da teatro, 641. - Reminiscenze del Sografi, 644. - Tremenda zuffa di « madri », 645. - Il Pananti a Londra; la lingua e la musica italiana; il Bianchi, il Sapio, l'Asioli, il Mortellari, 650. - Ricordo del Da Ponte, 652. - Il tenore Siboni ed Elisabetta Billington, 654. - Giuseppina Grassini, 655. - Naldi e altri minori cantanti, 656. - Gli impresari del King's Theatre, Taylor, Goold, Water, 658. - Un tenore spione e mezzano, 659. - Prepotenze di Angelica Catalani e di suo marito, 660. - Taylor scappa, la gente di teatro ricorre

- al tribunale, 664. - Taylor torna e si vendica, 667. - Pananti licenziato; il suo successore; lite asprissima, 668. - Due opere cantate contemporaneamente; la Torre di Babele, un'orrenda mischia, 673. - Rivoluzione teatrale, Puccita e Guglielmi, idoli e vittime, 682. - La grande *réclame* per la Catalani, 683. - Uno strano concerto, 687. - Un furibondo duetto, 692. - La rivalità di Gertrude Mara e di Luigia Todi, 695. - La compagnia dei cantanti nel castello d'un Lord, 698. - Un magro compenso al librettista, 702. Pag. 633-704
- Elogio della faciloneria, ossia "La prova d'un'opera seria" di Gnecco** Pag. 705-713
 La fortuna della *Prova* e la carriera di Francesco Gnecco, 706. - Alla vigilia d'una prima rappresentazione, 707.
- "Vita d'artista" di C. M. von Weber** Pag. 714-729
 « Frammento di un *Viaggio musicale*, che potrebbe anche esser pubblicato », 715. - L'opera francese e Spontini, 718. - Parodie rossiniane, 723. - Quel che occorre per propiziare gli applausi, 725. - Il Grand'Opéra, 727.
- Per Rossini, contro Cherubini** Pag. 730-735
 Un satirico sermone di Giuseppe Barbieri contro « Rubinio », sulla soverchia sonorità orchestrale. Cherubini « quarant'anni sudò, le arcane leggi, Pittagorico alunno, meditando de' volubili numeri... ».
- A Roma, al tempo di G. G. Belli** Pag. 736-757
 L'opera nella vita romana e nei sonetti, 737. - Contro impresari e canterine, 740. - Sul tenore Giovanni David, 742. - Su Carolina Ungher, 745. - *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, 746. - Una chiasata al Valle, 747. - Presagio della morte di Giuditta Grisi, 749. - Il soprano della Cappella Sistina, 750. - Sulla Meric-Lalande e la Frezzolini, 751. - *Le Bagatelle* e l'*Jacopo* del Ferretti. Contro lo Zingarelli, 755.
- "La frusta" ossia il Galateo musicale di Nicolò Eustachio Cattaneo.**
 I "bis" e la "claque" Pag. 758-764
 Accusa e difesa dei filarmonici. Contro i maestri di canto, 760. - Rossini e i « musicchetti », 761. - « Vietato l'ingresso durante l'esecuzione », 762. - Applausi sinceri o prezzolati, 763.
- "Per un reuma d'un cantante"** Pag. 765-767
 La gustosa odicina di Giuseppe Giusti, scritta nel 1841, sempre si rilegge volentieri.
- Due "grotesques" di Berlioz** Pag. 768-778
 « Concerti », 769. - La « debuttante ». Dispotismo del direttore dell'Opéra, 772.
- Scene e scenette di Ghislanzoni** Pag. 779-822
 Antonio Ghislanzoni e i suoi scritti umoristici sulla gente di teatro. Frammenti de *Gli artisti da teatro*, 781. - Dall'*Autobiografia di un ex-cantante*, 804. - Dall'*Isola degli orsi*, 809.

- Bayreuth come teatro estivo** *Pag.* 823-832
Una proposta di G. B. Shaw. Un'interpretazione della Tetralogia. L'organizzazione turistica. I costumi e l'età dei cantanti.
- Ragionamenti di Petronio Isaurico** *Pag.* 833-846
Tre capitoli di Francesco Vatielli. « Conversando con gli spiriti », 834. - « Il gigionismo », 839. - « I guai di monna Tonalità », 842.
- Dal Gabinetto del Soprintendente alla sala del Consiglio d'una Società di concerti orchestrali** *Pag.* 847-874
Gli scritti di Paul Marsop, 847. - La commedia *Tutto per un tenore!*, satira dell'organizzazione teatrale moderna, 848. - La commedia *La « Società della sinfonia in do minore »*, satira della monotonia del repertorio dei concerti orchestrali, e dell'esclusione delle composizioni dei giovani, 864.
- Anche in cielo...** *Pag.* 875-881
Anche in cielo si parla di dissonanze e di atonalità. *Symphonia*, poemetto scherzoso di Alessandro Longo. Incontro con Casella.
- Tempo di caricature, non più di satire** *Pag.* 882-917
La poesia maldicente tace, sostituita dalla critica amara e dalla stroncatura; arguzia e fortuna della caricatura in Italia, in Francia, in Germania. Su Paganini, 884. - Su Liszt, 893. - Su R. Wagner, 899. - Per Donizetti, contro Wagner, 911.